

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 3 FEBBRAIO 1877

debba accordare loro la continuazione della pensione:

Non ignara mali miseris succurrere disco.

PRESIDENTE. L'onorevole Melchiorre chiede che la petizione avente il n° 1379 sia dichiarata d'urgenza.

Se non c'è opposizione, questa petizione è dichiarata d'urgenza.

(L'urgenza è ammessa.)

L'onorevole Melchiorre ha la parola per fare una dichiarazione.

MELCHIORRE. La Camera ricorderà che l'onorevole Catucci, guidato da lodevoli sentimenti di umanità, presentò diversi progetti di legge, e fra questi un progetto per l'abolizione dell'arresto personale per debiti. Ora egli, obbligato da gravi ed urgenti affari a partire, mi ha lasciato l'incarico di pregare la Camera di permettere che il suo progetto per l'abolizione dell'arresto in materia civile e commerciale sia passato alla Commissione, la quale ebbe l'incarico di riferire intorno a questo stesso argomento sopra il disegno di legge presentato dall'onorevole ministro guardasigilli.

E poichè questo argomento grave è all'ordine del giorno della Camera, io spero che questa preghiera, per mio mezzo presentata dall'onorevole Catucci, sarà, colla sua solita benignità, accolta dalla Camera.

PRESIDENTE. Onorevole Melchiorre, allo stato attuale delle cose, l'onorevole Catucci non potrebbe fare altro che presentare come emendamenti gli articoli del suo progetto di legge, perchè la Commissione non può rifare i suoi studi sopra un'altra base.

MELCHIORRE. Giusta l'osservazione dell'onorevole presidente, egli potrà presentare i suoi articoli come emendamenti.

Io non desidero altro che la Commissione tenga presente la proposta dell'onorevole Catucci sullo stesso argomento, salvo a lui di convertirla in emendamento al progetto stesso.

PRESIDENTE. Quando verrà lui? Ma se la legge sarà votata oggi? Non sarebbe più in tempo.

Chiedono un congedo, per motivi di famiglia: l'onorevole Tecchio, di un mese; gli onorevoli Fabris e Florena, di venti giorni; l'onorevole Giacomelli Angelo, di quindici.

(Questi congedi sono accordati.)

L'onorevole De Saint-Bon, eletto nei collegi di Castelfranco e di Bozzolo, opta per il primo collegio; dichiaro quindi vacante quello di Bozzolo.

La Giunta elettorale, esaminati i processi verbali dell'elezione del collegio di Isili, propone le conclusioni delle quali si darà lettura.

QUARTIERI, segretario. (Legge)

Collegio di Isili:

« Ritenuto che nel collegio di Isili nella votazione di ballottaggio seguita il 12 novembre la maggioranza dei voti fu data all'onorevole Ghiani Mameli avendo questi riportati voti 514 sopra 412 ottenuti dal di lui competitore.

« Considerato che nella sezione di Barumini la votazione procedette in modo regolare come ne fa fede il verbale relativo contro il contenuto del quale sino ad iscrizione in falso devono ritenersi inaccettabili le opposte proteste;

« Considerato che le proteste per pressioni e corruzioni non possono seriamente valutarsi, mantenendosi le medesime in un campo vago e indeterminato;

« Considerato che esse accennerebbero soltanto a semplici tentativi di corruzione i quali tuttochè riprovevoli si manifestano *a priori* impotenti ad avere alterato il corso naturale della votazione in cui il proclamato eletto ottenne 102 voti di prevalenza sul candidato avversario;

« Considerato che se nel pubblico interesse morale giova che questi tentativi di reato sieno debitamente constatati e puniti dall'autorità giudiziaria, non ne segue perciò che la convalidazione della elezione impugnata debba rimanere in sospenso fino al termine di tale appuramento.

« Per questi motivi, la Giunta a maggioranza, delibera di proporsi alla Camera la convalidazione della elezione del collegio di Isili nella persona dell'onorevole Ghiani Mameli Pietro col rinvio degli atti al potere giudiziario per le accuse di corruzione. »

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola, metto ai voti le conclusioni della Giunta, le quali sono per la convalidazione dell'elezione del collegio di Isili nella persona dell'onorevole Pietro Ghiani-Mameli con rinvio degli atti all'autorità giudiziaria per le accuse di corruzione.

Coloro che approvano le conclusioni delle quali fu data lettura, sono pregati di alzarsi.

(Le conclusioni sono approvate.)

La Giunta elettorale, esaminati gli atti dell'elezione del 5° collegio di Napoli, propone alla Camera le conclusioni, delle quali si darà lettura.

QUARTIERI, segretario. (Legge)

« La Giunta, ecc.

« Visti gli atti, ecc.

« Ha considerato che procedutosi a ballottaggio nel 5° collegio di Napoli tra l'onorevole Rocco De Zerbi e l'onorevole Luigi Biondi, il seggio definitivo proclamò deputato l'onorevole De Zerbi con 369 voti, attribuendone a Biondi 365. Che quel seg-